

STATISTICHE

FRANCESCA SORO

**Calano i contagi
ma anche i numeri
di tamponi fatti**

P. 41



“Ingiustificata riduzione dei tamponi”

Il report settimanale della Fondazione Gimbe indica la Valle tra le regioni con la minore percentuale di test

FRANCESCA SORO
AOSTA

Continua la flessione di nuovi casi di persone contagiate dal Covid-19 nella regione, ma «il lieve rallentamento è sovrastimato da una netta e ingiustificata riduzione di tamponi e casi testati». A sottolinearlo è la fondazione **Gimbe** nel suo report settimanale. La Valle d'Aosta, in particolare, è la seconda regione per minor numero di casi testati su 100 mila abitanti.

Nella settimana compresa tra il 2 e l'8 dicembre i valdostani sottoposti al test per intercettare il contagio sono stati 608, contro i 1.833 della settimana precedente. Un numero inferiore lo registra soltanto la Liguria con 486 testati. I cittadini della regione sottoposti a test sono un terzo rispetto a quelli dal 25 novembre al 1° dicembre, ossia il 66 per cento in meno. Un dato molto

più alto di quello nazionale dove si registra una riduzione «di oltre 121 mila casi testati, pari al 18,1 per cento in meno» riporta la fondazione **Gimbe**.

Il bollettino regionale redatto dall'Unità di crisi mostra cifre in calo sia sui tamponi sia sui casi testati e spuntano le prime caselle giornaliere vuote alla voce «tamponi effettuati». Nel report valdostano si legge ad esempio che il 29 novembre sono state testate 337 persone e sono stati effettuati 772 tamponi. Ieri zero tamponi e 112 cittadini testati (il risultato si riferisce al test con esito registrato il giorno dopo).

Meno tamponi fatti significa che i destinatari sono probabilmente persone con sintomi sospetti, quindi con un esito più facilmente di positività. Infatti in Valle d'Aosta cresce il

numero di positivi su persone testate: sale al 30,2 per cento. Mentre in Italia si registra «una sostanziale stabilità del rapporto positivi/casi testati (24,8 per cento contro il 24,7 della settimana precedente).

L'incremento di nuovi casi in Valle d'Aosta è comunque sceso al 3,5 per cento. Il dato si riflette sull'ospedale, in particolare sulla Rianimazione. Se al Parini, nella settimana dal 2 all'8 dicembre, i posti letto in area medica continuano a superare la soglia di saturazione del 40 per cento arrivando al 47, in Terapia intensiva l'occupazione scende al 27 per cento, sotto il livello di guardia.

"Ragionevoli certezze"

Secondo il presidente della fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, dai numeri del Paese «emergono tre ragionevoli certezze - dice -.



Le misure introdotte hanno frenato il contagio, l'effetto delle misure sull'incremento dei nuovi casi è sovrastimato da una consistente riduzione dell'attività di testing e infine che, a invarianza di misure restrittive, la discesa della curva sarà molto lenta, certo non paragonabile a quella della prima ondata». —



FOTOLAPO

Il drive in per i tamponi allestito alla Pépinière di Aosta



Peso:39-1%,41-39%